



Primo Piano - Malesia: i dipendenti pubblici che non si vaccinano rischiano pesanti sanzioni o la perdita del lavoro

Roma - 20 ott 2021 (Prima Pagina News) I dipendenti pubblici che lavorano nelle varie agenzie governative e nei dipartimenti del governo possono rischiare severe sanzioni disciplinari e corrono il rischio di perdere il lavoro se non risultassero pienamente vaccinati.

I dipendenti pubblici nei dipartimenti del governo federale malese potrebbero affrontare azioni disciplinari o la cessazione del servizio nel caso in cui non riuscissero a completare la vaccinazione COVID-19 nell'ambito di una nuova politica di immunizzazione che entrerà in vigore dal 1° novembre. Bernama ha riferito che una circolare pubblicata sul sito web del Dipartimento dei servizi pubblici (PSD) lunedì scorso afferma che i dipendenti pubblici potrebbero ricevere specifiche istruzioni indirizzate a completare la loro vaccinazione a partire da quella data. La direttiva, che rientra nella politica di attuazione dell'immunizzazione COVID-19 della PSD per i funzionari del servizio pubblico federale, ha avvertito che il mancato rispetto della politica potrebbe comportare azioni disciplinari o la cessazione del servizio. Secondo la circolare firmata dal direttore generale del PSD Mohd Khairul Adib Abd Rahman, "a partire dal 1° novembre 2021, qualsiasi funzionario che non ottemperi alle istruzioni del capo del dipartimento può comportare un'azione disciplinare o la cessazione dal servizio". Il PSD aveva precedentemente rilasciato una dichiarazione il 30 settembre annunciando che tutti i dipendenti pubblici federali dovevano essere completamente vaccinati contro il COVID-19 prima del 1° novembre. Quasi il 98% dei dipendenti pubblici è stato vaccinato, ha affermato, aggiungendo che l'1,6% o 16.902 persone devono ancora registrarsi per essere vaccinati. Nell'ultima circolare, il PSD ha affermato che gli agenti che non hanno potuto completare le dosi del vaccino COVID-19 a causa di fattori di salute potrebbero essere istruiti a sottoporsi a un controllo medico con un medico ufficiale regolarmente iscritto all'Ordine.

di Francesco Tortora Mercoledì 20 Ottobre 2021